

Guerra: a cosa serve? – I profitti del Complesso Industriale Militare.

esporre-news.com/2024/01/02/war-what-is-it-good-for-the-profits-of-the-military-industrial-complex

Di Patricia Harity

2 gennaio 2024



Il business della guerra è in forte espansione a causa delle tensioni geopolitiche create negli ultimi anni e la spesa militare globale è salita al massimo storico di oltre 2,2 trilioni di dollari lo scorso anno secondo l'analisi del Financial Times. La loro analisi, tuttavia, non include l'assalto israeliano a Gaza, iniziato nell'ottobre 2023, con una media di 1.000 bombe sganciate ogni giorno sulla densamente popolata Striscia di Gaza, che è già uno dei più devastanti della storia moderna.

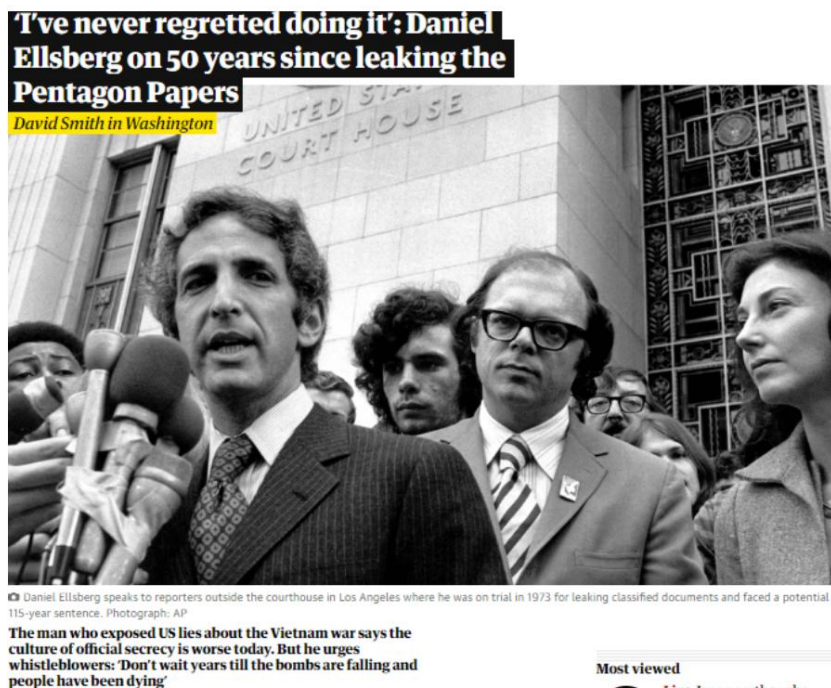
Guerra: a cosa serve?

“La guerra, a cosa serve?” ha chiesto Edwin Starr cantando il brano contro la guerra del Vietnam “Assolutamente niente” è stata la risposta del cantante alla sua stessa domanda, la canzone continua “Disprezzo, perché significa distruzione di vite innocenti” [...] “Non è altro che un rubacuori – amica solo del becchino, la guerra è nemica di tutta l’umanità.” Sicuramente la stragrande maggioranza della popolazione sarebbe d'accordo con il testo di War?

Il defunto Daniel Ellsberg, analista militare e noto attivista contro la guerra, certamente lo avrebbe fatto. “È il vecchio slogan latino, Cui Bono, a chi giova? Tornando indietro fino alle guerre che si potrebbero nominare nel secolo scorso”, ha detto in un'intervista ad Al Jazeera nell'aprile 2022.

Daniel Ellsberg era così "pieno di sensi di colpa" per la guerra del Vietnam che nel 1971 fece trapelare alla stampa uno studio top-secret del Pentagono di 7.000 pagine che svelava anni di bugie ufficiali sul coinvolgimento militare degli Stati Uniti nella guerra.

L'informatore morto nell'estate del 2023, ha affermato che "la guerra è molto redditizia per le persone che forniscono quelle armi per farla andare avanti", ma sperava che le rivelazioni di quelli che erano conosciuti come "The Pentagon Papers" potessero cambiare come il mondo vedeva la guerra.



[The Guardian Daniel-Ellsberg -intervista-pentagon-papers-50-anni](#)

Tuttavia, la guerra continua, malgrado il modo in cui alcuni di noi la vedono, semplicemente perché altri la vedono in modo diverso e, naturalmente, la vedranno in modo diverso quando si troveranno nel business della guerra che sta fruttando profumatamente. Secondo una nuova analisi **del Financial Times**, attualmente "il portafoglio ordini delle più grandi società di difesa del mondo è vicino ai massimi storici".

Allora cosa è cambiato a causa delle rivelazioni dei Pentagon Papers? **"Assolutamente niente"**

L'articolo qui sotto rivela quanto sia stata redditizia la guerra negli ultimi anni per alcuni ed è stato scritto dall'autore di Brett Wilkins su [Common Dreams](#)

Il business della guerra è in piena espansione mentre gli ordini alle principali aziende produttrici di armi a livello mondiale aumentano



Gli ordini di molte delle più grandi aziende produttrici di armi del mondo sono “vicini ai massimi storici” a causa delle crescenti tensioni geopolitiche degli ultimi anni, ha rivelato un'analisi pubblicata mercoledì dal **Financial Times**.

Il quotidiano londinese ha analizzato il portafoglio ordini dei 15 principali produttori di armi del mondo e ha scoperto che il loro arretrato complessivo ammontava a 777,6 miliardi di dollari alla fine del 2022, con un aumento del 10% rispetto al 2020.

Secondo il **FT**:

Lo slancio della tendenza è continuato nel 2023. Nei primi sei mesi di quest'anno – gli ultimi dati trimestrali completi disponibili – gli arretrati combinati di queste società ammontavano a 764 miliardi di dollari, ampliando la loro futura pipeline di lavoro mentre i governi continuavano a piazzare ordini.

La spesa sostenuta ha stimolato l'interesse degli investitori nel settore. Il benchmark globale di [Membro del Chartered Institute for Securities & Investment] per le azioni del settore è aumentato del 25% negli ultimi 12 mesi. Nello stesso periodo, l'indice azionario europeo Stoxx del settore aerospaziale e della difesa è cresciuto di oltre il 50%.

Le società di private equity tra cui BlackRock, Vanguard, Capital Group e State Street sono azionisti dominanti o importanti nella maggior parte delle società di armi analizzate dal **FT**. Questi speculatori di Wall Street sono “quelli che guidano guerre perpetue per mantenere il loro sistema finanziario in bancarotta”, secondo l'International Schiller Institute, un think tank con sede a Washington, DC.

“Negli Stati Uniti, il bilancio della difesa era di 858 miliardi di dollari nel 2023, e si sta rapidamente dirigendo verso i mille miliardi di dollari all'anno”, ha affermato la settimana scorsa l'istituto. “Nel frattempo le nostre autostrade e ferrovie, i nostri ponti e tunnel, i nostri ospedali e le nostre scuole si stanno sgretolando. E anche il resto del mondo ha un disperato bisogno della tecnologia e dei beni capitali americani per aiutare il proprio sviluppo, lavorando con Cina e Russia, invece di spingere il pianeta verso la Terza Guerra Mondiale contro di loro”.

La corsa dell'Occidente per armare la difesa nazionale dell'Ucraina contro l'invasione e l'occupazione russa in corso ha giocato un ruolo significativo nell'aumento degli ordini di armi.

Ad esempio, Hanwha Aerospace, il più grande produttore di armi della Corea del Sud, ha registrato il maggiore aumento di nuovi ordini – FT afferma che il suo portafoglio ordini è salito da 2,4 miliardi di dollari nel 2020 a 15,2 miliardi di dollari alla fine dello scorso anno – in gran parte a causa delle vendite di K-9 self-service. Lanciarono obici verso i paesi che fornivano armi all'Ucraina.

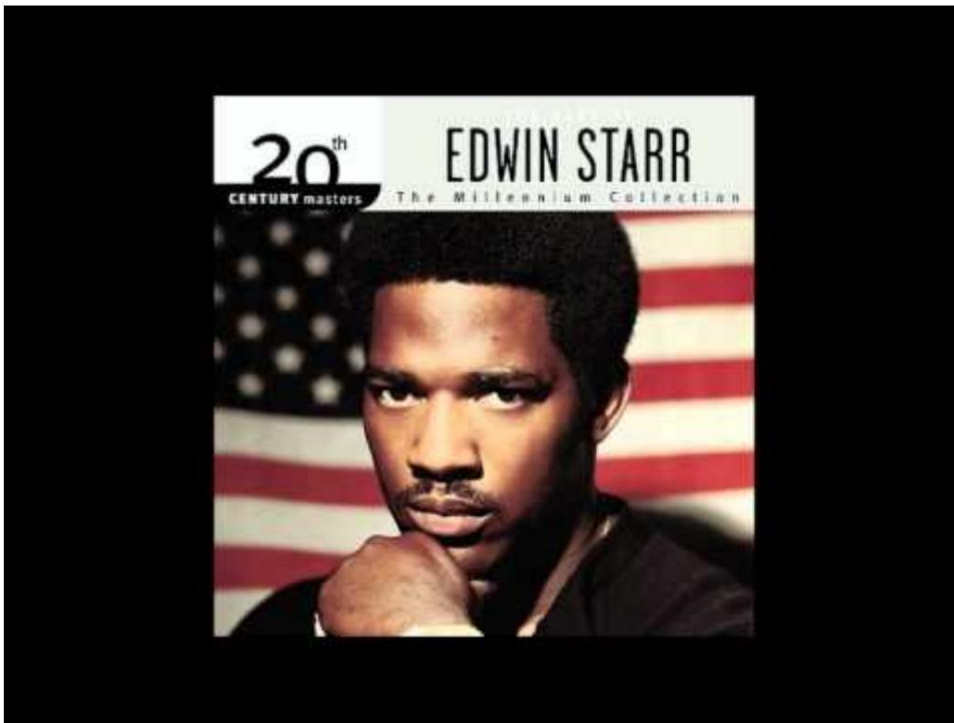
Rheinmetall, un'azienda tedesca che produce i principali carri armati Panther, ha quasi raddoppiato il suo arretrato da 14,8 miliardi di dollari a 27,9 miliardi di dollari, anche in gran parte a causa delle vendite legate all'Ucraina.

Tuttavia, molti dei crescenti arretrati dell'azienda sono antecedenti alla guerra in Ucraina, iniziata nel febbraio 2022.

"La realtà è che i tempi di elaborazione delle politiche, dei budget e degli ordini sono così lunghi che l'invasione di quasi due anni fa si manifesta solo negli ordini e a malapena nei ricavi, ad eccezione di alcuni specialisti del ciclo più breve come Rheinmetall", Nick Cunningham, analista della compagnia assicurativa Agency Partners, ha detto **al FT**.

L'assalto israeliano a Gaza – iniziato in ottobre ed è già uno dei più devastanti della storia moderna, con una media di 1.000 bombe sganciate ogni giorno sulla striscia densamente popolata – non è incluso nell'analisi del FT, ma è un vantaggio per i produttori di armi, e gran parte del motivo per cui si prevede che gli arretrati record dello scorso anno raggiungeranno nuovi livelli nel 2023 e oltre.

Come riportato da **Common Dreams** all'inizio di quest'anno, la spesa militare globale è salita al massimo storico di oltre 2,2 trilioni di dollari lo scorso anno, secondo lo Stockholm International Peace Research Institute.



Guarda il video su: <https://youtu.be/dQHUAJTzqF0>

War, per inciso, è stato originariamente registrato dai Temptations ma, probabilmente, non erano abbastanza coraggiosi da pubblicarlo e sembravano essere politici. (Alzare gli occhi)

Il titolo Immagine utilizzato riguarda i prodotti missilistici intercettori della Lockheed Martin in mostra all'incontro annuale e all'esposizione dell'Associazione dell'Esercito degli Stati Uniti del 2016 presso il Walter E. Centro congressi di Washington a DC

La fonte ha utilizzato Brett Wilkins – Common Dreams

